

# VITA DELLA NOSTRA PARROCCHIA

BOLLETTINO PARROCCHIALE di  
San Donato in Polverosa

*Numero unico del 2021*



## L'INNAMORATO DEL SOLE

di Padre Giuliano Riccadonna

*C'era una volta in un giardino un **girasole** che, secondo una sua vecchia abitudine, dalla mattina alla sera, girava la sua grande faccia guardando e seguendo il sole nel suo cammino.*

*Gli altri **fiori** del giardino, che pure erano belli e profumati, si rassegnarono ad avere vicino quella pertica che pareva volesse dare la scalata al cielo, ma non gli perdonavano quella sua fissazione di non voler staccare la faccia dal sole.*

*Un giorno un garofano rosso si fece coraggio e gli chiese: "Perché guardi sempre verso l'alto? Forse noi ti diamo fastidio?"*

*E il girasole a lui: "Oh, no! Io sono felice di essere vicino a te e a tutti questi bei fiori, mi piace il vostro profumo e la vostra compagnia, ma non posso staccare gli occhi dal sole: ne sono innamorato! Io seguo il **sole** nel suo cammino, mi lascio scaldare e illuminare da lui, di notte non dormo perché penso a lui, vorrei alzarmi ancora di più per potergli correre dietro...io lo amo tanto e mi lascio amare da lui..."*

*Da quel momento tutti i fiori del giardino, che oramai avevano capito, presero a chiamare il girasole così: "l'innamorato del sole".*



**Così è il cristiano quando ha capito che il "sole" della sua vita è il Dio di Gesù Cristo.**

(tratto da un testo di Mirko Bellora)

Carissimi amici e parrocchiani, possiamo ripartire dopo questa pandemia facendo le stesse cose di prima? Nello stesso modo? Non si tratta di eliminare la **tradizione** della chiesa, sana radice da cui attingiamo la linfa vitale. Le relazioni umane, la situazione economica di tante famiglie si è modificata; quante paure e ansie si sono infiltrate nelle nostre esistenze! Allora cosa fare? In che modo? Abbiamo bisogno di ritrovare il sole che illumina e riscalda la nostra esistenza: tutto il resto segue quando c'è questa linfa vitale che procura energia e forza nuova.

**Chiediamo a padre Sandro: dove ritrovare il "sole" e la linfa vitale?**

"Il sole dell'uomo è nascosto nel profondo della sua anima e solo chi spende il tempo necessario a cercarlo, nel silenzio e nella preghiera, entra in contatto con Lui.

"Torna a te stesso", scrive sant'Agostino, cioè nel profondo della tua anima, là dove si affaccia Dio, tua profonda nostalgia.

Oggi l'uomo ha perso Dio perché è sempre disperso nelle cose esterne, è sempre "fuori di sé" e non sa più rientrare in sé stesso".

**Parrocchia di San Donato in Polverosa**

Via di Novoli 31, Firenze 50127

Parroco: padre Giuliano Riccadonna

Viceparroco: padre Lwanga Kambale



055417188

[www.sandonatoinpolverosa.it](http://www.sandonatoinpolverosa.it)

seguici anche su Facebook!

### ORARIO DELLE SANTE MESSE

Dal Lunedì al Venerdì: 18:00

Sabato e Prefestivi: 18:00

Vespri Sabato: 17:30

Domenica e Festivi: 8:30; 10:00; 11:30; 19:00

1° Venerdì adorazione 17:00

L'esposizione del S.S. dalle 8.30- 18.00

### CONFESSIONI

Lun - Ven: prima e dopo la S. Messa

Sab: 9:00 - 12:30 e 13:30 - 18:00

Padre Sandro:

Giov e Ven: 14.30-18.00

Sab: 9:00-12.30 e 13.30-18.00

## A TU PER TU CON PADRE LWANGA KAMBALE

***Padre Lwanga, (dispiaciuti) eravamo "pronti" a salutarti per la tua partenza per il Canada. Poi cosa è successo?***

Nel mese di febbraio 2021 ho ricevuto la proposta del mio padre provinciale che mi suggeriva una nuova esperienza comunitaria e pastorale nella nostra missione di Québec in Canada. Dopo un tempo di discernimento, ho dato il mio assenso vivendo nel mio cuore due sentimenti contrapposti: la gioia da una parte e il dispiacere dall'altra. La gioia per una nuova esperienza che deve anch'essa concorrere alla mia crescita nel cammino di fede e nella realizzazione della mia vocazione sacerdotale. Il mio grande dispiacere era quello di partire quando pensavo di essere ancora utile per la comunità parrocchiale. Sono cresciuto in



*Padre Lwanga con i nipoti*

mezzo a voi nel mio ministero. San Donato è il primo luogo dove ho fatto la mia prima esperienza pastorale perché sono stato mandato qui subito dopo la mia ordinazione sacerdotale in Congo. Mi avete accolto quando non sapevo dire neanche una parola in italiano.

Quando sono in grado di dire due parole, mi devo trasferire... Per il momento, il trasferimento è sempre possibile anche se rimandato per un motivo che non mi è chiaro. Alcuni governi sono reticenti nel concedere il visto per una permanenza a lunga scadenza. Potrebbe essere uno dei motivi del rifiuto del visto.

***Siamo ben felici che resterai con noi. Come proseguirà il tuo servizio pastorale?***

La partita non è ancora chiusa. Nel frattempo, continuo a svolgere le mie attività di prima.

***Come è cambiata la comunità di San Donato dal giorno che sei venuto ad oggi?***

A mio avviso, la comunità non cambia. Ma c'è come una continuità e un arricchimento vicendevole delle esperienze. Ci siamo inseriti in uno spirito (modo di fare) dei nostri predecessori. Allo stesso tempo i parrocchiani ci osservavano perché siamo arrivati con un carisma Assunzionista che attinge la sua forza dalla ricchissima dottrina di Sant'Agostino. Siamo tutti fratelli. Il primo tra i fratelli non è un comandante, ma un servitore. Sarebbe un'ingratitudine non riconoscere tante iniziative dei diversi gruppi che hanno fatto emergere la

comunità parrocchiale nell'ambito del catechismo, della cultura (teatri, concerti...), del volontariato, della carità, della visita ai malati...

***Raccontaci qualche episodio simpatico che hai vissuto in parrocchia. Quale è stata la cosa più bella di questi anni?***

Sono tanti gli episodi simpatici: celebrazioni liturgiche animate, conferimento dei sacramenti, momenti di divertimenti con i nostri gruppi culturali, anniversari dei matrimoni, le visite alle famiglie per la benedizione di Pasqua...

La cosa più bella per me è di avere trovato: madre, padre, fratelli, sorelle, nipoti, amici... in questa comunità. È la promessa di Gesù ai suoi apostoli che hanno lasciato tutto per seguirlo. Mi sento accolto e amato da voi.

***Questo anno sei stato a casa. Cosa ti manca della tua terra e della tua chiesa?***

Per motivi burocratici e sanitari, ho potuto fare sei anni di fila in Italia senza andare in vacanza a trovare i miei in Congo. Finalmente ci sono riuscito questo anno. Per la grazia di Dio, tutti i miei stanno bene di salute. Però, la situazione sociale e politica rimane caotica perché il governo non riesce a insediare il suo potere nella mia regione. Le milizie e i gruppi di ribelli perpetrano massacri delle popolazioni senza distinzione per un motivo che non conosciamo bene.

Nonostante tutto, la gente è sempre animata dalla speranza che un giorno o un altro il Signore farà sorgere il dono della pace in quella terra martoriata.

Mi manca la naturalezza della mia terra e il cibo naturale che mi ha fatto crescere (manioca, igname, cavallette, patate dolci...)

Nonostante la precarietà della vita, ho notato sempre una partecipazione attiva dei credenti alle celebrazioni liturgiche. Per me è stato un motivo di conforto vedere la fiducia della gente in Dio anche nelle situazioni critiche. Oltre alla partecipazione attiva si nota anche lo spirito caritatevole nell'aiutare i bisognosi e nel portare avanti i progetti della Chiesa locale (sostentamento del clero e lavori di costruzione delle nuove chiese per contrastare l'espansione dell'Islam). Mistero dei poveri fiduciosi, sempre pronti e disponibili a condividere il poco che hanno.

***Cosa vuoi dire a tutti i parrocchiani che ti leggeranno?***

Anche se sono ancora con voi, vi ringrazio infinitamente per la vostra pazienza e la vostra sollecitudine nei miei confronti. Sono riconoscente per quello che ricevo e sono contento per quello che vivo in questa comunità. Vorrei solo ricordare che noi (preti) siamo fatti per andare e non per restare. Però, noi andiamo, ma Gesù è sempre presente (Gesù resta). La parrocchia, siete voi. Il cambio o trasferimenti dei sacerdoti è causato da urgenze pastorali e dallo scarso numero dei preti e religiosi. Questo può generare disagio e amarezza, ma può anche favorire crescita e rinnovamento da parte di ogni vocazione. Penso che sia un nostro dovere di pregare per le vocazioni sacerdotali e religiose, senza dimenticare i giovani che possano impegnarsi attivamente nella vita della parrocchia.



## RENDICONTO DEL BILANCIO FINANZIARIO 2020/2021



di Vanni Capecchi

Nel corso del **Consiglio Pastorale** che si è svolto il **13 ottobre** è stata presentato il **rendiconto finanziario della parrocchia** al 30 settembre, confrontato con lo stesso periodo dell'anno precedente.

### Bilancio Finanziario Settembre 2021

Entrate Correnti	2021	2020	Uscite Correnti	2021	2020
Offerte e collette	23.837	17.983	Attività pastorali	297	816
			Attività Caritative	4.334	5.095
	-	-	Spese per il Culto	662	779
			Spese per Professionisti	1.879	
Contributi da Enti Pubblici	-		Altre spese	2.713	232
			Condominio	11.502	13.001
			Manutenzione Ordinaria	3.987	1.324
			Mobili e attrezzature	461	-
Contributi da privati (1)	29.015	15.857	Spese Ordinarie (Energia Elettrica, Gas ecc)	9.508	10.551
			Assicurazioni	1.561	1.562
			Imposte e tasse	1.795	2.410
			Contributo alla Diocesi	768	1.050
<b>Totale entrate Ordinarie</b>	<b>52.852</b>	<b>33.840</b>	<b>Totale uscite Ordinarie</b>	<b>39.467</b>	<b>36.820</b>
<b>Estrate Straordinarie</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>Uscite Straordinarie</b>	<b>2.021</b>	<b>2.020</b>
		-	Pagamento Lavori 2019/2020		1.651
Contributi Arcidiocesi		2.250			-
	-	-			-
<b>Totale Entrate Straordinarie</b>	<b>-</b>	<b>2.250</b>	<b>Totale Uscite Straordinarie</b>	<b>-</b>	<b>1.651</b>
<b>Totale Entrate</b>	<b>52.852</b>	<b>36.090</b>	<b>Totale Uscite</b>	<b>39.467</b>	<b>38.471</b>
			<b>Sbilancio</b>	<b>13.385</b>	<b>- 2.381</b>

(1) Contributi a fronte delle spese condominiali versati dai fruitori dei locali in comodato d'uso € 9.655.  
Contributi per l'utilizzo non continuativo delle sale parrocchiali € 19.360 (€ 5.860 nello stesso periodo nel 2020)

Nonostante il contesto generale non ottimale, dovuto alla pandemia, i **risultati possono essere definiti più che soddisfacenti**.

In generale vediamo che le uscite complessive a settembre 2021 pari a 39.467 euro sono pressoché uguali a quelle dello stesso periodo dell'anno precedente (38.471 euro), mentre le entrate sono **52.852 euro quest'anno** contro 36.090 euro dell'anno scorso portando così lo sbilancio negativo di 2.381 euro del 2020 a uno sbilancio positivo di 13.385 euro del 2021.

Analizzando più nel dettaglio le varie voci notiamo che nelle uscite non compaiono quelle relative ai lavori di messa in sicurezza del campanile, ciò è dovuto alla scelta fatta alla fine dell'anno scorso di usufruire delle agevolazioni fiscali che hanno

permesso che una spesa complessiva di circa 100 mila euro sia gravata sulla parrocchia solo per **9 mila euro liquidati nel 2020**.

Un'altra voce consistente riguarda le spese condominiali dei nuovi locali che si sono attestate a 11.502 euro nel 2021 contro i 13.000 dell'anno scorso a queste spese va aggiunto l'incremento delle utenze (energia elettrica, gas e acqua) sempre connesse ai nuovi spazi. Per quanto riguarda le altre spese è da notare che si sono mantenute sullo stesso livello **le opere caritative** a sostegno delle famiglie sempre più a disagio a causa della pandemia e sono state **incrementate le spese di manutenzione** in particolare della terrazza antistante il campanile svolte in economia. Le entrate sono costituite da due sole voci che hanno avuto un'evoluzione positiva.



La prima che riguarda le offerte raccolte durante le funzioni festive risente della messa in presenza nel 2021 (23.837 euro) rispetto al 2020 (17.983 euro) che per lunghi mesi i fedeli, a causa del lockdown, sono stati lontani dalla chiesa.

L'entrata che ha dato il maggior contributo alla positiva situazione finanziaria riguarda i contributi da privati passata da 15.757 euro nel 2020 a 29.015 euro nel 2021.

Da quest'ultima voce si può fare alcune considerazioni che permettono di passare dai numeri ai valori, intesi non in senso economico ma nel significato più alto che riguarda: le scelte, la dedizione e la costanza che hanno caratterizzato questo risultato.

Chi da anni segue gli aspetti economici della parrocchia sa che, l'assegnazione dei nuovi spazi acquisiti, portava con sé la preoccupazione per il forte aumento delle spese necessarie per la loro gestione (spese condominiali e utenze) allora ipotizzate intorno ai 20.000 euro. A fronte di rischi evidenti sono state fatte le scelte che, senza pregiudicare minimamente l'utilizzo degli

spazi per le attività caratteristiche della parrocchia (catechismo, doposcuola, rappresentazioni teatrali ecc.), hanno permesso un flusso di contributi largamente superiori alle maggiori spese. Questo risultato però non sarebbe stato raggiunto se a fronte delle scelte non ci fosse stata la dedizione costante da parte di **Massimo Marcacci** che ha gestito quotidianamente l'utilizzo da parte di terzi degli spazi parrocchiali.

**A lui va espresso un sentito grazie da parte di tutta la comunità parrocchiale per il lavoro svolto.**

Un'altra annotazione riguarda la scelta di questa parrocchia rispetto alla comunicazione da parte dell'Arcidiocesi di Firenze per la richiesta di un contributo CEI a favore delle parrocchie nel difficile contesto dovuto alla pandemia.

La nostra parrocchia, vista la situazione finanziaria, ha deciso di rinunciare a questa opportunità a favore delle parrocchie che versano in condizioni peggiori.



## ADESSO HO UN "GREEN PASS" ANCH'IO!

Ben ritrovati cari amici Parrocchiani, il vostro amato **CAMPANILE** è tornato a nuova vita.

Dopo alcuni mesi di attente e amorevoli cure, nascosto agli occhi di tutti dai teloni che mi avevano circondato durante i mesi scorsi, sono stato ripulito e trattato con materiali all'avanguardia, per arginare i segni della mia vecchiaia.

**Ringrazio i responsabili e gli operai che si son presi cura di me**, molto scrupolosi, e ringrazio il nostro parroco **padre Giuliano** per le sue frequenti visite in alta quota qui da me, per controllare lo stato di avanzamento dei lavori e che tutto filasse nel migliore dei modi.

Mi hanno detto che i costi sono stati sostenuti anche da tutta la Comunità parrocchiale: **grazie!**

Adesso sono pronto ad affrontare, per tanti e tanti anni, le intemperie della natura e lo smog prodotto da voi uomini, anzi, se mi fosse concesso un ardito parallelismo con la situazione attuale dell'emergenza Covid, potrei dire che è come se mi avessero iniettato una bella dose di vaccino.

Quindi posso tranquillamente sostenere di avere una sorta di "Green pass" *sine die*, ma tranquilli, non andrò certo al ristorante o a ballare, starò sempre qui al mio solito posto, a vegliare su tutti voi.

Il vostro affezionatissimo campanile



## APPELLO PER LE PULIZIE DELLA CHIESA LA MESSE È MOLTA, MA GLI OPERAI SONO POCHI

Di Monica Bruscoli

Il numero dei volontari addetti alla pulizia della chiesa e stanze attigue è notevolmente ridotto a causa delle limitazioni imposte dalla pandemia; già molti di noi per motivi di salute o per impegni familiari inderogabili non riuscivano a esser presenti con regolarità tanto che sono stati cancellati i 2 gruppi A e B e si è preferito formare un solo gruppo con chi è disponibile in quel momento, contattato per via telefonica. Attualmente si contano 4/5 persone che si dovrebbero alternare ogni 15gg circa. Possiamo cmq affermare che la Chiesa risulta, tranne in particolari momenti, sempre pulita. Probabilmente, al di fuori dei giorni e orario previsti, qualche "spirito" silenziosa e cortese opera per noi.

### Può bastare?

Si ripete scrupolosamente quanto già scritto in un precedente incontro del gruppo nel marzo 2019: "passeremmo volentieri il testimone ai più giovani che però non si presentano perché impegnati in altre occupazioni più o meno valide, comunque di certo più idonee alla loro età e alle loro occupazioni."

Attendiamo che il Signore si commuova e invii qualche "Operaio" in più. Bene anche quelli dell'ultima ora!





## VIVERE COME CATECHISTA LA PRIMA COMUNIONE DEI BAMBINI E COME RIVIVERE LA STESSA EMOZIONE DI DIECI ANNI FA

di Laura Macchiarini

**Domenica 3 ottobre 2021** hanno ricevuto la loro **Prima Comunione** i **diciassette bambini** che ho avuto il piacere di accompagnare fino a questo traguardo in qualità di catechista.

È stato un momento bellissimo, grazie alla gioia dei bambini, all'affetto dei genitori e dei parenti, e soprattutto grazie all'amore di Dio.

Vivere come catechista la Prima Comunione dei bambini che ho seguito in questo percorso durato due anni è stato come rivivere sulla mia pelle l'emozione di dieci anni fa, quando io stessa ricevetti lo stesso Sacramento.

Ripensando a quel momento, **ricordo** nitidamente la gioia che provai mentre ricevevo il **corpo di Cristo** e la forte energia che sentii dentro di me. Ricordo perfettamente anche che la sera di quel giorno, dopo aver festeggiato con le persone a me care, sentii che ciò che avevo ricevuto era qualcosa di indescrivibile, quasi inspiegabile per una bambina di nove anni. Sentivo che volevo fare qualcosa per "meritare" quel dono immenso, ma ancora non sapevo cosa.

**Dieci anni dopo eccomi qui**, ad accompagnare alla loro Prima Comunione questi **straordinari diciassette bambini**, in cui non posso che rivedermi ogni istante. Mi rivedo nei loro dubbi, nelle domande che mi pongono, nel loro divertimento; mi rivedo nell'emozione, nella gioia che provano, nei loro sorrisi.

Ogni volta che mi fanno capire di essere un esempio per loro e mi danno prova del significato di umiltà, di purezza, del donarsi gratuitamente, del provare amore nel modo più sincero di tutti, sento sempre più mio l'amore di Dio, che proprio in queste situazioni diventa ancora più evidente.

Ormai non è la prima volta che, come catechista, accompagno un gruppo di ragazzi/bambini ad un sacramento. Eppure, ogni volta mi soffermo a pensare a quanto sia meraviglioso il fatto che tutto ciò che ho fatto con i bambini, tutti gli insegnamenti e le emozioni che ho trasmesso loro, sono servite a farli avvicinare a Dio. Infatti, lo scopo mio e degli altri catechisti è quello di trasmettere ai bambini quanto più possibile al fine di farli stare bene, di educarli e soprattutto di mostrare e far comprendere loro la bellezza di una vita passata al fianco del Signore. Proprio per questo, ogni momento che passiamo insieme è un momento di gioia, di unione e di condivisione.

Aver visto negli sguardi dei bambini la consapevolezza di ciò che stavano per vivere ripaga ogni sforzo fatto per loro, perché tutto assume un senso nell'esatto istante in cui dimostrano il desiderio di ricevere **Gesù** dentro di loro.

Nel percorso che abbiamo svolto insieme ci sono stati vari intoppi, legati soprattutto alla pandemia, che ci ha costretti ad incontrarci per quasi un anno solamente tramite dispositivi elettronici e a rimandare di qualche mese il sacramento.

Svolgere gli incontri senza vedere i bambini di persona non è stato facile, eppure in quel periodo loro riuscivano comunque a dimostrare impegno, voglia di mettersi in gioco e il desiderio di imparare nuove cose per poter meglio comprendere la fede e l'amore di Dio.

Anche per questo, il giorno della Prima Comunione ha avuto un significato davvero importante per i **bambini**: l'attesa per poter ricevere questo sacramento si è trasformata in loro in un desiderio sempre più forte di accogliere **Gesù** nel loro cuore.

Mi auguro che i bambini, anche crescendo, riescano a mantenere sempre forte il desiderio di vivere l'amore di Dio; io farò sempre il possibile per far sì che in me possano avere un punto di riferimento per proseguire in questo loro percorso di avvicinamento a **Dio**.





### Pensieri dei bambini della Prima Comunione



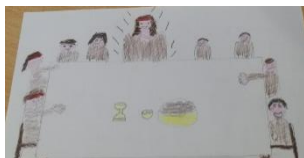
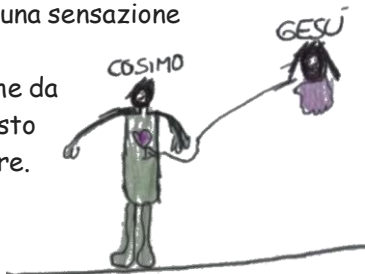
Per me fare la comunione è importante perché finalmente potrò incontrare Gesù. Dopo mesi sono arrivata a questo giorno importantissimo e potrò prendere il Suo corpo. È bellissimo pensare che Gesù vivrà sempre dentro il mio cuore.



Finalmente facciamo la Comunione, non vedo l'ora che arrivi il 3 ottobre per scoprire cosa si prova ad incontrare Gesù vivo e vero in quel pezzettino di pane.



Per me pensare che in quel piccolo pezzo di pane ci sia qualcosa di così immenso e bello, cioè la presenza di Gesù vivo è una sensazione unica. È stupefacente pensare che da quel momento in poi Cristo sarà presente nel mio cuore.



Io sono molto emozionata per la mia Prima Comunione perché potrò conoscere Gesù e perché so che Dio mi ama.



La comunione è come Gesù mi stia avvolgendo fra le sue mani. Mi sento felice in questo giorno importante.



## OTTOBRE MISSIONARIO

di Padre Giuliano Riccadonna

La nostra comunità parrocchiale ha cercato umilmente di dare **un piccolo contributo per le missioni** che abbiamo ricordato nel mese di ottobre. **È bello aprire l'orizzonte del nostro cuore!**

La **dimensione missionaria** è parte essenziale della nostra fede. Siamo figli dello stesso Padre, fratelli e sorelle con ogni creatura grazie a Gesù, animati dallo stesso Spirito Santo che agisce liberamente in ciascuno. Siamo missionari là dove viviamo, nelle attività che svolgiamo, nelle parole che utilizziamo, nei gesti che compiamo.

1. Abbiamo inviato **1.000 euro a padre Marco Innocenti**, missionario in Etiopia. Un paese meraviglioso, che è ricaduto l'anno scorso nella guerra civile, aggravando i problemi legati alla siccità. Padre Marco è attivo presso i Gumuz, nell'est dell'Etiopia, etnia spesso disprezzata e sicuramente la più povera.
2. Grazie ai bambini che hanno fatto la Prima Comunione il 3 ottobre, abbiamo inviato **1.000 euro alla Scuola della Pace di Beni**, in RD Congo. Una scuola che cerca di educare i bambini alla pace, al perdono e ad accogliersi reciprocamente, malgrado le violenze viste e spesso anche subite.
3. Abbiamo inviato **800 euro all'Associazione Agata Smeralda** per le sue opere in tanti posti del mondo.





## PROSEGUE L'ANNO DI CATECHISMO

di Alessandro Siino

Eccoci, siamo ripartiti. Con grande emozione e trepidazione abbiamo ripreso le nostre attività di catechesi parrocchiale e a stare insieme.

Molto è cambiato, abbiamo vissuto un periodo inedito e ancora non del tutto superato, ma siamo fiduciosi.

Con il gruppo dei Catechisti abbiamo organizzato il programma per la catechesi di quest'anno che seguirà tre tracce: **l'ascolto, la condivisione e l'entusiasmo.**

Ciò che davvero conta è crescere insieme e condividere questo tempo della nostra vita nel focolare della nostra comunità perché è una fantastica ricchezza che va coltivata.

Di seguito vi presentiamo le classi e i catechisti:

3<sup>a</sup> elementare: **Luisa e Isa**

4<sup>a</sup> elementare: **Filomena e Raffaella**

5<sup>a</sup> elementare: **Anna e Laura**

1<sup>a</sup> media **Caterina e Manuela**

2<sup>a</sup> media **Padre Giuliano**

3<sup>a</sup> media/1<sup>o</sup> superiore dopo cresima: **Sandra e Serenella**

L'avvio dell'anno catechistico è stato vissuto **sabato 9 ottobre** con un primo momento conviviale e di benvenuto per tutti i bambini e i ragazzi del catechismo (nel cortile interno di villa Demidoff) e a seguire con la S. Messa che ha inaugurato il nuovo



anno. La catechesi, parte integrante del percorso di crescita dei nostri ragazzi, è un processo vitale che chiama in causa la vita delle persone e tutta la comunità, soprattutto le famiglie nel desiderio che si lascino ispirare e provocare, i catechisti con la loro dedizione e missione, e i sacerdoti come pastori e padri. Stringiamoci allora attorno **all'Eucarestia** perché questo tempo di crisi che abbiamo vissuto e che ancora sentiamo sulla nostra pelle, diventi un'opportunità. **Lo Spirito Santo** sia il faro verso cui dirigerci nei momenti tempestosi, ci spinga ad aprirci a ciò che è nuovo, ci guidi durante questo percorso di crescita personale e comunitario. **Buon proseguimento dell'anno!**



### Prossimi appuntamenti per i giovani:

Desideri, scelte, orizzonti... un ciclo di catechesi per tutti i giovani, a San Donato in Polverosa, subito dopo la messa degli universitari.

Guidati da fra' **Francesco Baldini**, per un nuovo cammino insieme!

**Ti aspettiamo!**

Seguiteci:

- Facebook "Pastorale Universitaria Firenze"
- Instagram "pastoraleuniversitaria".

Guarda l'orizzonte e troverai la via  
*un GPS per la vita*

**CATECHESI PER GIOVANI 18-30**

28 NOVEMBRE  
30 GENNAIO  
27 FEBBRAIO  
27 MARZO  
8 MAGGIO

ORE 20.30  
...dopo la messa universitaria!

SAN DONATO IN POLVEROSA  
via di Novoli, 31

con fra Francesco Baldini  
Frate Minzore

Pastorale Universitaria Firenze





## PADRE LWANGA: “ADULTI VI ASPETTO AL CATECHISMO”

di Padre Lwanga Kambale

Il catechismo per gli adulti quest'anno è incentrato sulla **Prima Lettera di Pietro**.

La prima lettera di Pietro fa parte delle 7 lettere cattoliche, così chiamate perché indirizzate non ad una persona o ad una particolare comunità, ma alla generalità dei credenti.

Le lettere cattoliche:

- 1° e 2° di Pietro
- Giacomo,
- Giuda,
- 1°, 2° e 3° di Giovanni

**Pietro scrive da Roma** e rivolge la sua lettera ai credenti che vivono nelle cinque province dell'Asia minore, l'attuale Turchia. L'apostolo indirizza il suo scritto alle comunità cristiane che vivono in mezzo ai pagani che li perseguitano a motivo della loro fede. Quindi lo scopo della lettera è di incoraggiare i cristiani a resistere nelle fede alla persecuzione e rendere ragione della loro fede davanti a tutti.

In mezzo ai tormenti, il popolo di Dio, la Chiesa deve far sentire la sua forza spirituale nella famiglia, nella società e nella comunità stessa in cui il credente è incardinato in virtù della sua fede comune (2, 11 – 3, 12). Il credente deve essere sempre pronto a rispondere a chiunque gli chieda ragione della speranza che è in lui (3, 13-22).

Con 12 incontri, mediteremo la lettera che rimane sempre attuale. Siamo stati scelti da Cristo per una vita nuova di santità. Come testimoniare oggi la nostra adesione a Cristo in una società che si allontana dalla fede cristiana giorno dopo giorno? Come vivere pienamente la nostra fede e speranza in mezzo agli atei, increduli, indifferenti... chi si compiacciono a prendere in giro chi cerca di manifestare pubblicamente la sua adesione a Cristo?

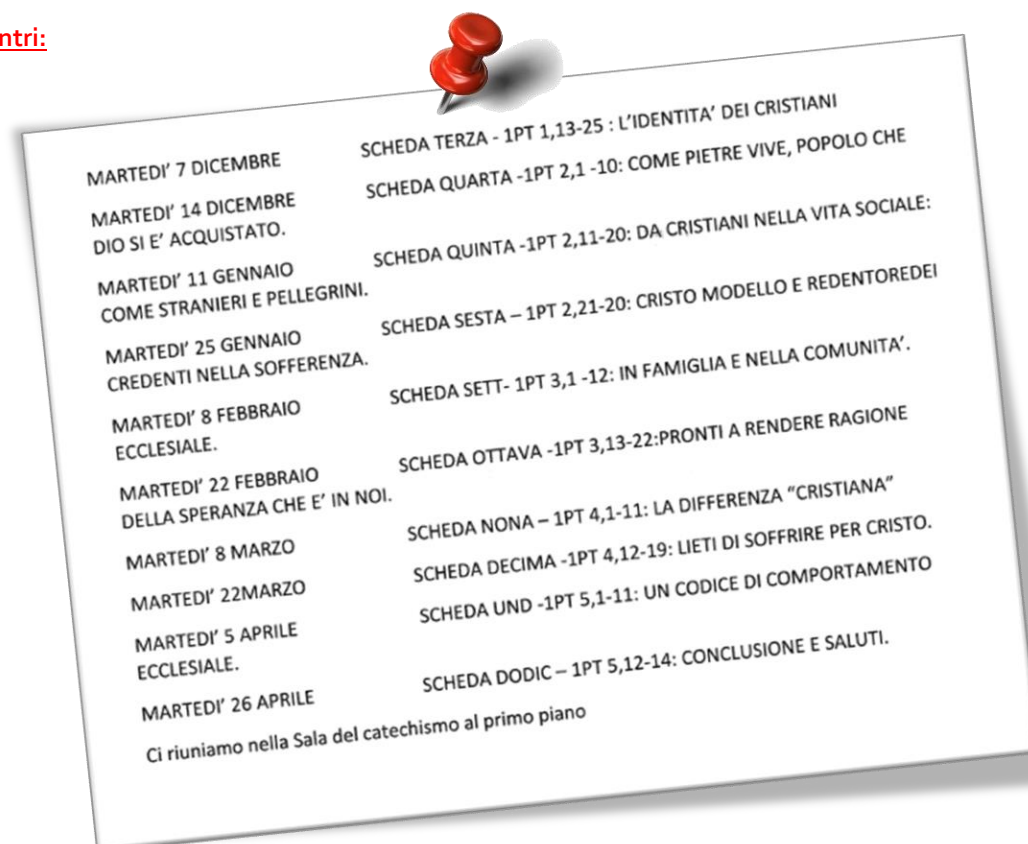
Cercando di vivere in pace e armonia con tutti, la tentazione è quella di vivere la fede di nascosto per conformarsi allo spirito o mentalità del nostro ambiente, anche se son cristiano.

**Quali sono le ragioni della nostra fede e speranza oggi nel contesto di una persecuzione che ha cambiato volto: secolarizzazione, indifferenza, ateismo, ostilità, scandali in chiesa...**

Spero che con **Pietro**, riusciremo a individuare le ragioni della nostra fede anche in mezzo alle tribolazioni e ai tormenti.

Per approfondire questi ed altri interrogativi, a cui risponde **Pietro** nella sua lettera, che toccano nel vivo la nostra vita di credenti e ci interpellano personalmente, ci incontriamo dopo la santa messa il **martedì sera ogni 15 giorni** nei locali della parrocchia.

### Prossimi incontri:





VITA PARROCCHIALE

## CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Il tempo ci aiuterà a comprendere meglio questo avvenimento di pandemia che stiamo vivendo che ha modificato la storia economica, sanitaria e sociale dell'umanità intera. **La nostra storia**. Mentre la storia della **Salvezza**, inaugurata da **Cristo**, è dentro la storia dell'umanità in cammino.

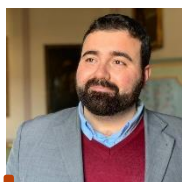


Dentro tutti questi cambiamenti, i credenti sono chiamati ad essere stabili e credibili nella testimonianza dell'Amore che ha trasformato la nostra umanità. L'unica salvezza! La nostra **comunità parrocchiale di san Donato** raccoglie ora tante proposte che ci vengono dalla Chiesa universale e dalla Chiesa locale fiorentina. Quali sono i segni positivi che ci permettono di guardare con fiducia al futuro?

Partendo da questo orizzonte più ampio, veniamo all'ordine del giorno sul quale il nostro Il Consiglio pastorale parrocchiale si è riunito in data 13 ottobre:

1. Ratifica dei membri del CPP che sono stati proposti in sostituzione di dimissioni o rinunce
2. Il campanile è stato "ringiovanito" e la terrazza sopra la cucina è stata pavimentata nuovamente, poiché vi erano delle infiltrazioni: lavori eseguiti
3. Aggiornamento economico della situazione della parrocchia
4. La ripresa della Catechesi... del Doposcuola... La messa dei bambini e ragazzi del sabato alle ore 16,30...  
La Catechesi degli adulti sulla prima lettera di san Pietro... Percorso prematrimoniale

La nostra **Parrocchia** ha ottemperato alla richiesta della Diocesi del rinnovo dei consigli pastorale, confermando la composizione del Consiglio Pastorale. In sostituzione di **Attilio Scarlino**, dimissionario la proposta di cooptazione in essere, da ratificare da parte del CPP **Eugenio Sambati**. Il posto del rappresentante del Gruppo Giovani - post Cresima deve essere ancora individuato.



## UNA DOMENICA DA INCORNICIARE PER LA CORALE DI SAN DONATO

di Simone Incicco

Domenica 24 ottobre presso la **basilica di Santa Croce** si è tenuta una solenne celebrazione in occasione dell'accoglienza della reliquia del **beato Carlo Acutis** nella diocesi di Firenze.

Presente la mamma del giovane Beato, **Antonia Salzano**. A rendere ancor più speciale questo momento di gioia, la presenza alla celebrazione della corale della **Parrocchia di San Donato in Polverosa**, diretta da **Manuela Lazzerini** e **Lisanna Paoli**, che ha animato la celebrazione Eucaristica. All'inizio della celebrazione il **Cardinale Simoni** ha fatto solenne ingresso in Basilica con la reliquia del **Beato Carlo Acutis**, a cui è seguita l'intensa testimonianza della mamma **Antonia**.

Nel ripercorrere la storia del giovane **Beato**, la mamma ha ricordato i tanti aneddoti di vita familiare, tra cui quando dopo il momento della sua Prima Comunione all'età di soli 7 anni, **Carlo** non ha più mancato il suo appuntamento con la Messa, l'Eucarestia e il Rosario.

Come Carlo stesso sosteneva, «La nostra meta è il cielo, i mezzi sono i Sacramenti e la preghiera, e la bussola è la parola di Dio», vivendo quindi in Dio, per Dio e con Dio. Antonia ha poi proseguito sottolineando l'importanza della Confessione, che eleva l'anima epurandola dai peccati veniali, come una «mongolfiera» che sale verso l'alto, liberandosi dei pesi che la costringono a terra.

Il giovane, infatti, si confessava tutte le settimane e il centro della sua vita era nel motto: «Tutti nasciamo originali, ma molti muoiono fotocopie». **Antonia ha infine rivolto un appello ai più giovani**, affinché non siano legati ai beni materiali, specialmente agli strumenti tecnologici (che pure Carlo utilizzava, per testimoniare il proprio messaggio di fede), che privano della libertà e del tempo utile per pregare e meditare.

Alla conclusione della testimonianza sulla vita e le opere di **Carlo**, è seguita la Santa Messa, presieduta dal parroco di Sant'Ambrogio e San Giuseppe **don Daniele Rossi** e concelebrata dal **card. Simoni**, dal Rettore della Basilica di Santa Croce **padre Giancarlo Corsini**, dal vicario episcopale **monsignor Wieslaw Olfier** e dai sacerdoti giunti per l'occasione.





## LA GIOIA GRANDE RISENTIRE LE NOSTRE VOCI DOPO TANTO "SILENZIO"

di Manuela Lazzerini  
Direttrice della Corale di San Donato

Finalmente, con la graduale e prudente ripresa delle attività parrocchiali, anche la nostra Corale è di nuovo impegnata a "schiarire la voce", dopo tanto tempo, nel consueto appuntamento del lunedì sera.

La gioia è stata grande nel ritrovarci come amici, oltre che come coristi e, dopo tanto "silenzio", risentire le nostre voci e la bella musica diffondersi e invadere le mura secolari della nostra amata Chiesa ci ha davvero emozionato.

La ripresa del nostro servizio ha coinciso con un evento straordinario a cui il nostro coro è stato chiamato a partecipare: la Messa solenne celebrata il 24 ottobre, nella Basilica di Santa Croce, in occasione della donazione della reliquia del Beato Carlo Acutis alla chiesa di sant'Ambrogio, il cui parroco, don Daniele, al quale siamo legati da una cordiale amicizia, ereditata dal caro don Giuliano Ballerini, ha invitato la nostra Corale ad animare questa Celebrazione da lui presieduta.

È stata un'esperienza spirituale bellissima, vissuta nell'incantevole cornice di Santa Croce, che ci ha fatto riscoprire la bellezza del canto che si fa preghiera e si innalza al Cielo.

Speriamo di poter sempre meglio svolgere questo nostro servizio per la Chiesa di Dio, impegnandoci a studiare nuovi canti per arricchire il nostro repertorio, e preparando nuovi lavori e rappresentazioni sacre, come già abbiamo fatto in passato.

In attesa di poter ritornare alla piena normalità, alle prove osserviamo rigorosamente le disposizioni ministeriali, mantenendo le distanze, usando la mascherina e presentando il Green-pass.

Saremo lieti di accogliere chiunque fosse interessato a far parte della nostra Corale, il lunedì alle ore 21 in Chiesa.

*La Corale di San Donato in Polverosa durante la celebrazione nella Basilica di Santa Croce a Firenze*







## PER LE STRADE DIVERSE VERSO LA STESSA META

Dalla lettera di Luigi Barilli alla redazione

### Padre Leone, chi era costui?

In termine mansionali era uno degli ultimi cistercensi rimasti alla Certosa del Galluzzo che Dio aveva assegnato a don Bencini come aiuto alla messa domenicale delle ore 10 e detta "dei ragazzi".

Era particolarmente ben visto dai miei figli per la brevità della messa, il "record" era di circa 15-20 minuti ottenuto talvolta omettendo l'omelia in quanto quella del giorno era troppo difficoltosa per i ragazzi. Finita la messa riprendeva la sua utilitaria e tornava al Galluzzo. Aveva una sua arguzia.

Anni prima, come guida alla certosa, in cui ci ritrovammo come gruppo della parrocchia aveva precisato a chi domandava come mai era sicuro che i quadri mancanti sui muri vuoti erano stati rubati dai francesi rispondeva: "Perché se fossero stati gli italiani non ci sarebbero rimasti nemmeno i chiodi alle pareti".

Un'altra volta entrato un cane in chiesa esclamò "e poi dicono che non vengono nemmeno i cani".

Avevo conosciuto **don Bencini** nel 1962 quando ancora la chiesa era uno stanzone con il fieno in fondo. Era di poche parole, un eremita senza eremo, con un indubbio carattere rustico. Parlava poco, ma aveva inquadrato tutti coloro con i quali veniva via via in contatto nei tanti anni passati con noi.

Tutti sappiamo del suo amore per la Chiesa e i sacrifici fatti per anni che hanno portato ad avere il "San Donato" di oggi.

Va sottolineato che è stato aiutato da tante persone che sono tutt'ora attive nella parrocchia.

### Chi era don Bencini?

Il sacerdote che si scagliava contro chi gli portava a benedire le uova di cioccolato o verso i fotografi che scattavano le foto in chiesa durante le prime comunioni e le cresime?

L'autista che tirava fuori dal bunker-garage la sua automobile utilitaria con la quale l'ho visto casualmente accompagnare l'eminenza **cardinale Benelli** venuto a San Donato.

Il sacerdote serio con il suo sguardo interrogativo al di là degli occhiali, l'uomo che nelle varie gite (Orvieto, la Costa Romagnola...) si apriva e sorrideva contento nei ristoranti.

Qualche difetto l'aveva senz'altro anche lui, ma nulla rispetto al bene ed esempio che ha dato, per cui tutti lo ricordano non solo come un religioso, ma anche come una persona civile.

Un personaggio da ricordare della parrocchia limitrofa di via Boccherini: **don Adriano** (Iacovacci) di nascita romana. Il "preziosissimo sangue" era una parrocchia "Golia" rispetto a San Donato, sia per il numero di abitanti, sia per la scuola delle suore e sia per la presenza di vari sacerdoti di impronta missionaria.

Don Adriano era onnipresente, girava per i negozi e le case. Era sempre sorridente di natura, aveva "un arma infallibile": le cene della parrocchia, per quali vari volte via Boccherini era interdetta al traffico viario per i tavoli, talvolta per un paio di centinaia di persone. Organizzavano le tombolate. In questo clima alcuni parrocchiani di San Donato non resistevano e alcune domeniche verso le 10.00 passavano "il Rubicone": il ponte di San Donato.

Chiesa di San Donato in Polverosa  
piazza don Franco Bencini (via di Novoli)  
Firenze

**Domenica 12 dicembre 2021**  
ore 16

Presentazione del nuovo libro sul monastero e la chiesa di  
**San Donato in Polverosa**



GRANDE E FORTE DI MURAGLIE  
Il Monastero e la Chiesa di San Donato in Polverosa  
Teresa Orfanello

Interverrà  
**Eike Schmidt**  
Direttore delle Gallerie degli Uffizi di Firenze

INGRESSO LIBERO \*

Si ringrazia la FONDAZIONE CR FIRENZE per il contributo alla realizzazione dell'opera

(\*) Trattandosi di evento non liturgico, sarà necessario dimostrare all'ingresso il possesso della certificazione verde c.d. "green pass" in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia anti Covid19.

Un appuntamento da non perdere con l'arte e la storia della nostra chiesa di San Donato in Polverosa!

**Domenica 12 dicembre, ore 16.00**

Presentazione del nuovo libro di Teresa Orfanello  
**"Grande e forte di muraglie"** Il monastero e la chiesa di San Donato in Polverosa.

Sara presente il direttore della Galleria degli Uffizi  
**Eike Schmidt**

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

Alcuni dati significativi del 2021 che non possiamo dimenticare e che ci ricordano come siamo tutti in cammino verso la Patria definitiva:

### Nuovi figli di Dio (Battezzati):

Emma Fioretti  
Gabriele Castrogiovanni  
Edoardo Toma  
Samuele Zanetti Ceccovecchi  
Alice Granito  
Camilla La Cognata  
Michelle Sonnino  
Ruth Hodrey Kabasele  
Jazmin Anais Paucar  
Giulio Capasso  
Gabriele Giorgetti  
Sebastiano Minigrilli  
Enea Martin Salucco

*La luce della fede, con il santo battesimo, li accompagna nel cammino della vita*

### Prime comunioni

La Prima Comunione è stata donata a 17 bambini, il 3 ottobre 2021.

### Il sacramento della Confermazione

La celebrazione delle Cresime è stata il 22 maggio 2021 conferita a 17 adolescenti.

*Che il fuoco dello Spirito Santo faccia ardere sempre in voi la fiamma della fede*

Due momenti molto forti che ci ricordano l'importanza del nutrimento spirituale di cui ha bisogno la gioventù. Non è forse questa la sfida più impegnativa di una comunità vivente? La speranza è nelle loro esistenze!

### Uniti per sempre nel sacramento del matrimonio:

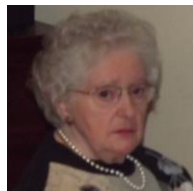
Perla Ravaglia e Simone Fogli  
Ambra Scarcella e Alberto Pescatori

*Signore sostenga questi sposi nel cammino che hanno iniziato*



### Sono ritornati alla Casa del Padre:

Abbiamo celebrato il grande passaggio alla vita eterna nella nostra chiesa per:



Rachele Nuvoloni

Giorgio Marcucci  
Maria Grazia Natali  
Giovanni Stefanini  
Daniela Magelli



Mauro Landozzi

Azzolina Casini  
Anna Morara  
Edda Nerucci  
Anna Maria Gonnelli  
Franca Pagnini  
Stefano Volpi  
Liliana Ballarin  
Rina Pecori  
Vinicio Taddei  
Adriana Fuligni  
Anna Maria Ardiccioni  
Marisa Cosci  
Ugo Carmignani  
Maria Bombaci  
Ilma Menegazzi  
Nancy (comunità africana)  
Giovanna Cianferoni

Abbiamo accompagnato al camposanto di Campi



Giuliana Ballerini, sorella di don Giuliano Ballerini

Ricordiamo un amico del nostro gruppo teatrale



Piero Landi

*Signore rendi partecipi della tua gloria i nostri fratelli defunti*

***In ogni avvenimento sia lodato e benedetto il Creatore!***